

**DECRETO DEL VICESINDACO
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

n. **200 - 10351 / 2018**

OGGETTO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E COPIANIFICAZIONE URBANISTICA - COMUNE DI TORINO - VARIANTE N. 315 AL P.R.G.C. - C.SO UNIONE SOVIETICA / VIA OLIVERO - ART. 16 BIS L.R. 56/77 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

IL VICESINDACO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, Chiara Appendino, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 404-27279/2016 del 17/10/2016, con cui il Consigliere metropolitano Marco Marocco è stato nominato Vicesindaco della Città Metropolitana e gli sono state conferite le funzioni vicarie;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 538-35074/2016 del 21/12/2016 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, tra cui il Vicesindaco Marco Marocco, le deleghe delle funzioni amministrative;

Considerato che con Decreto n. 35-3815/2018 del 7 febbraio 2018 la Sindaca Metropolitana ha provveduto alla revisione delle deleghe di funzioni amministrative del Vicesindaco integrandole di una nuova delega relativa all'"ambiente e vigilanza ambientale, risorse idriche e qualità dell'aria, tutela fauna e flora, parchi ed aree protette," trattenendo invece a sé quella del "bilancio";

Premesso che per il Comune di Torino:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 3-

45091 del 21/04/1995, modificato con la Variante Strutturale n. 38, approvata con D.G.R. n. 21-2495 del 03/04/2006 e con la Variante Strutturale n. 100 di adeguamento al P.A.I., approvata con D.G.R. n. 21-9903 del 27/10/2008;

- ha altresì modificato il suddetto Piano attraverso numerose varianti (sia parziali, sia connesse ad accordi di programma);
- ha adottato, con la Deliberazione di C.C. n. 130 del 29 settembre 2008 il Documento Programmatico della Variante Strutturale n. 151 al P.R.G. per la "*Revisione attività ammesse e relative modalità di attuazione nelle aree per insediamenti produttivi ricomprese nelle aree normative IN, M2, MP*", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07;
- ha adottato, con Deliberazione di C.C. n. 17 del 14/02/2011, il Progetto preliminare della Variante Strutturale n. 200 al P.R.G. per la "*Linea 2 Metropolitana e Quadrante Nord-Est di Torino*", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07;
- ha adottato, con Deliberazione di C.C. n. 8 del 30/01/2012, il Documento Programmatico della Variante Strutturale n. 230 al P.R.G. per "*L'adeguamento del P.R.G. al D.Lgs. 334/1999 e alla Variante al PTC in materia di Aziende a Rischio di Incidente Rilevante*", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07;
- ha adottato con deliberazione C.C. n. 10 del 19 febbraio 2016 il Progetto Preliminare della Variante Urbanistica n. 315 al P.R.G. vigente, ai sensi dell'articolo 16bis della L.R. n. 56/77 e s.m.i. e trasmesso alla Città Metropolitana, con nota prot. n. 1461 del 6 aprile 2018 (PEC ns prot. 2018/43222 stessa data), unitamente alla convocazione ai soggetti interessati alla Conferenza dei Servizi, svoltasi in data 16 aprile 2018, presso il Comune di Torino;

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.167.968 ab. al 1971, 1.117.109 ab. al 1981, 962.507 ab. al 1991, 864.671 ab. al 2001 e 872.367 ab. al 2011;
- trend demografico: ha subito un calo superiore al 25% nel periodo 1971-2001, cui è seguito nell'ultimo decennio un modesto incremento;
- superficie: 13.001 ettari, dei quali 10.335 ettari in zona pianeggiante e 2.666 ettari in area collinare; la conformazione fisico-morfologica evidenzia 9.800 ettari con pendenze inferiori ai 5° (pari a circa il 75% del territorio comunale), 1.939 ettari con pendenze comprese tra i 5° e i 25° e 1.262 ettari con pendenze superiori ai 25°; la "Capacità d'uso dei suoli" indica che 1.450 ettari appartengono alla *Classe I[^]* (di cui ha 1.330 a destinazione diversa da quella agricola) e 8.939 ettari alla *Classe II[^]* (di cui ha 6.675 a destinazione diversa da quella agricola); è altresì caratterizzato dalla presenza di 1.313 ettari di aree boscate (pari a circa il 10% del territorio comunale);
- il suo territorio coincide con la Zona Omogenea 1 – Torino dell'omonima Città Metropolitana;
- è compreso nell'Ambito 1 di approfondimento sovracomunale della "*Area Metropolitana Torinese - Nord-Est*", rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industria-

li/commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);

- tra le polarità e gerarchie territoriali, individuati dal PTC2, è *Capitale regionale* (art. 19 N.d.A.);
- il suo centro storico è classificato dal PTC2 come *Centro di tipo A, di grande rilevanza*;
- insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal PTC2 (artt. 21-22-23 delle N.d.A.);
- è individuato dal PTC2 tra i Comuni con un consistente fabbisogno abitativo sociale (art. 23 N.d.A.);
- idrologia: il suo territorio è attraversato dal fiume Po e dagli affluenti di sinistra, Sangone, Dora Riparia e Stura di Lanzo, dal Rio Mongreno e dal Rio Reagle;
- assetto naturalistico e paesaggistico:
 - le porzioni del suo territorio poste a ridosso dei suddetti corsi d'acqua, con esclusione del Torrente Dora, sono interessate dal Piano d'Area del Po;
 - la collina torinese, i viali storici alberati, le sponde del Po e il suo centro storico sono vincolati da specifici provvedimenti considerati dal PPR adottato e tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/04;
- infrastrutture per la mobilità:
 - è un importante crocevia autostradale e ferroviario;
 - è interessato dal sistema infrastrutturale e dall'Area Speciale di Corso Marche;
 - attraverso la tangenziale è collegato con le principali direttrici autostradali del nord Italia e della Francia meridionale (To-Aosta-Monte Bianco-Francia, To-Milano-Venezia, To-Piacenza-Brescia, To-Genova, To-Savona e To-Traforo del Frejus-Francia);
 - costituisce un importante nodo della rete ferroviaria tradizionale (di cui le più importanti linee sono: per Milano-Venezia-Trieste, per Alessandria e diramazioni per Genova e litoranea tirrenica e per Piacenza-Bologna e sud Italia, per Modane-Francia) e della rete A.V./A.C. europea (parte del cosiddetto "corridoio n. 5", che avrà il compito di collegare - da Lisbona a Kiev - l'ovest e l'est europei);

Preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 10 del 19/02/2018 di adozione della Variante, ai sensi dell'art. 16Bis della L.R. 56/77 s.m.i.;

Rilevato che, nello specifico, il progetto preliminare della Variante in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati, propone le seguenti modifiche al P.R.G.C. vigente:

- l'area oggetto di Variante è sita all'interno del complesso sportivo *Sisport*, di C.so Unione Sovietica / Via Olivero, presenta una superficie totale di mq. 21.300 circa. Sotto il profilo urbanistico la stessa si articola in due sotto aree con diversa destinazione: la più estesa (circa 19.750 mq) è destinata ad *Area per Servizi Privati SP*, lettera "v - Impianti e attrezzature sportive", la seconda è destinata dal PRG a Servizi Pubblici "S", *Servizi sociali ed attrezzature di interesse*

generale oltre alle quantità minime di legge, lettere "f" - Uffici Pubblici e "z" - Altre attrezzature di interesse generale, per una superficie di circa 1.550 mq. Quest'ultima area, unitamente ad altra area di proprietà della FCA Partecipazioni S.p.A avente la stessa destinazione (superficie 525 mq), è oggetto di variante al PRG per un totale di circa 2.075 mq. La Variante consiste nella corretta attribuzione alle aree in oggetto della stessa destinazione di *Area a Servizi Privati*, così come risultano destinate le restanti aree facenti parte del complesso sportivo di cui costituiscono parte integrante;

- alla Variante risultano allegati:
 - . la verifica di compatibilità in linea acustica, ai sensi della L.R. 52/2000;
 - . la verifica di coerenza con il vigente PPR;

Dato atto che la Variante in oggetto è stata sottoposta a Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ai sensi del comma 5 dell'articolo 16bis della L.R. 56/77 e s.m.i, mediante la trasmissione della documentazione ai Soggetti con competenza ambientale (SCA);

Dato altresì atto che il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana, in qualità di Soggetto con competenze ambientali (SCA) non ha ritenuto, nei termini dettati dalla vigente normativa in materia, necessario esprimere alcun parere, in considerazione della tipologia delle modifiche proposte dalla Variante;

Verificato che con determinazione dirigenziale n. 206 del 31 ottobre 2017 la Direzione Ambiente, Verde e Protezione Civile, Area Ambiente, Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali del Comune di Torino ha provveduto all'esclusione della presente Variante dalla fase di valutazione della VAS;

Rilevato che:

- gli immobili oggetto di Variante risultano inseriti nella proposta del *Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari* anno 2015, approvata con deliberazione C.C. del 31 luglio 2015 n. 2015-03045/024;
- come indicato nella citata deliberazione C.C. n. 10 del 19 febbraio 2018 di adozione, le modifiche proposte con la Variante n. 315 al P.R.G. vigente, risultano coerenti con le condizioni di cui al comma 1 dell'articolo 16bis della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- le modificazioni proposte dalla Variante al P.R.G. in oggetto, come emerge dagli Atti allegati alla stessa ed al contestuale Piano Particolareggiato, verificano la coerenza con i contenuti del Piano di Zonizzazione Acustica, con le condizioni di rischio idrogeologico e sismico del territorio e con la normativa in materia di commercio in sede fissa;
- gli immobili oggetto della Variante non risultano interessati dalla presenza di aziende a Rischio di Incidente Rilevante;

Precisato che, in merito ai contenuti dell'articolo 16 delle N.d.A. del PTC2, la Variante non interessa aree "libere", in piena coerenza con il dettato del citato articolo, il quale privilegia

l'utilizzo delle cosiddette aree "dense", operando nel tessuto edilizio consolidato della Città;

Dato atto che la Città Metropolitana ha partecipato ai lavori della Conferenza dei Servizi, in data 16 aprile 2018, rappresentata dal geom. Luciano Viotto, del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica, espressamente delegato dal Dirigente, con nota prot. n. 44295/2018 del 10 aprile 2018;

Dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Città Metropolitana, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

Esaminato il vigente Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

Vista la L.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 "Tutela ed uso del suolo" modificata ed integrata dalle LL.RR. n. 3/2013, n. 17/2013 e n. 3/2015 ed in particolare il comma 2 dell'articolo 16bis, il quale recita "L'ente competente alla gestione urbanistica trasmette la deliberazione di adozione della variante e la relativa completa documentazione alla Regione, ... **alla città metropolitana**, ... ai fini dell'acquisizione dei relativi pareri, ... provvede ... a convocare la conferenza dei servizi ..., finalizzata, nell'ottica della copianificazione, all'esame della variante urbanistica.";

Vista la D.C.R. 03 ottobre 2017, n. 233-35836 "Approvazione del piano paesaggistico regionale ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)." ed in particolare le Norme di Attuazione in salvaguardia che non sono applicabili ai contenuti della Variante parziale in oggetto;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Rilevato che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana definite dalla legge 56/2014 è compresa la Pianificazione Territoriale Generale ai sensi della lettera b) comma 44 art. 1 della citata legge;

Dato atto che alla Città Metropolitana compete il ruolo, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei Comuni, ed in particolare: *"Ai fini del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, la provincia esercita le funzioni ad essa attribuite dalla regione ed ha, in ogni caso, il compito di accertare la compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento."*, ai sensi dell'art. 20 comma 5, D. Lgs. n. 267/2000;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Servizio interessato, espresso in data 16/04/2018, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano;

Visto il D.lgs. 18/08/2000 n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto l'articolo 16 dello Statuto Metropolitano che disciplina la nomina e le attribuzioni del Vicesindaco, dei Consiglieri Delegati e dell'Organismo di Coordinamento dei Consiglieri Delegati;

Visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano in tema di giusto procedimento;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DECRETA

- 1. che**, il Progetto di Variante urbanistica n. 315 al P.R.G.C., adottato dal Comune di Torino con deliberazione C.C. n. 10 del 19 febbraio 2018, ed esaminato nella Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'articolo 16bis *"Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari"* della L.R. n. 56/77, svoltasi in data 16 aprile 2018, **non presenta incompatibilità** con il vigente **Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2"**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 *"Misure di salvaguardia e loro applicazione"*; comma 5 dell'articolo 26 *"Settore agroforestale"*; commi 1 e 3 dell'articolo 39 *"Corridoi riservati ad infrastrutture"*; articolo 40 *"Area speciale di C.so Marche"* e del comma 2 dell'articolo 50 *"Difesa del suolo"*;
- 2. di dare atto** che rispetto al suddetto Progetto di Variante urbanistica n. 315 al P.R.G.C. non vengono formulate osservazioni;
- 3. di trasmettere** al Comune di Torino il presente Decreto per i successivi provvedimenti di sua competenza;

4. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 17/05/2018

Il Vicesindaco Metropolitano
delegato Personale, Organizzazione, Patrimonio,
Sistema Informativo e Provveditorato,
Protezione Civile, Pianificazione Territoriale e Difesa del Suolo,
Assistenza Enti locali, Partecipate,
Ambiente e Vigilanza Ambientale, Risorse Idriche e Qualità dell'aria,
Tutela Fauna e Flora, Parchi ed Aree Protette
(Marco Marocco)